



*Ministero dell'Interno*

## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO BELLUNO

**Ordine del Giorno n. 332 del 1 ottobre 2015**

**OGGETTO:** Modalità di impiego ed attività di addestramento periodico mensile del personale volontario.

Il presente Ordine del Giorno viene emanato per uniformare, in ambito provinciale, le modalità di impiego e l'attività di addestramento periodico mensile del personale volontario, sia nei distaccamenti volontari che nelle sedi permanenti.

### MODALITA' DI IMPIEGO

Come è noto, il personale volontario può essere richiamato in servizio in occasione di pubbliche calamità, di emergenze o di altre particolari necessità del Comando. Il richiamo viene disposto a cura e sotto la diretta responsabilità del Comandante provinciale, previa autorizzazione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, a rotazione e sulla base dei criteri dell'anzianità d'iscrizione nell'elenco, dell'eventuale stato di disoccupazione, nonché del carico familiare degli interessati. I richiami in servizio sono disposti nel limite di 160 giorni all'anno pro-capite (comma 3 dell'art.9 del d.lgs. 139/06).

Il personale volontario viene impiegato presso i distaccamenti volontari con le seguenti modalità:

- a) nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza del distaccamento volontario:
  - 1. su segnalazione o richiesta diretta di intervento con contestuale informazione della Sala operativa del Comando provinciale;
  - 2. su richiesta di soccorso pervenuta direttamente al Comando provinciale;
- b) al di fuori della circoscrizione territoriale di competenza, su disposizione del Comando provinciale.

La Sala operativa del Comando deve essere costantemente informata sulla natura e sviluppo del servizio svolto dalla sede volontaria, anche con l'indicazione della composizione della/e squadra/e.

Le predette modalità di impiego del personale volontario sono da considerarsi richiami in servizio temporaneo, anche ai fini del pagamento delle prestazioni fornite.

Le zone territoriali di competenza e le modalità di impiego del personale volontario per il servizio di soccorso sono quelle già definite dal Comando con precedenti disposizioni.

### RICHIAMI

La Direzione Regionale VV.F. per il Veneto ed il T.A.A., con nota n. 4954 del 14.05.2015 allegata all'O.d.G. n. 178/2015, ha comunicato quanto segue:

*“I richiami per il personale volontario non possono superare 14 giorni. I richiami per il personale turnista, non possono essere superiori a sei turni. Si evidenzia che l'art. 9 del d.lgs. 139/06 determina il numero massimo di giorni*

*nell'anno di impiego per vigile volontario e non dà alcun vincolo temporale ai periodi di richiamo, potendo questi essere costituiti da uno o più giorni, in funzione delle esigenze del C.N.VV.F. La nuova tipologia di richiamo comporterà un impiego del personale volontario turnista per complessive 72 ore, perfettamente aderente all'orario nei turni, contrariamente a quanto avveniva con i richiami dei 20 giorni. Infatti, per ricondurre l'impegno alle 36 ore settimanali medie, per tale tipologia di richiamo è previsto un turno di riposo tra quelli ricadenti nell'intervallo temporale del richiamo. In questo contesto le strutture territoriali, per assicurare l'operatività delle squadre composte anche da personale volontario, devono impegnare un'altra unità volontaria. Questo ulteriore impegno incide sul numero dei volontari da impiegare, con evidente minor numero di unità complessive da richiamare nell'anno".*

## ADDESTRAMENTO PERIODICO MENSILE

L'attività di addestramento dei Vigili del fuoco volontari va svolta nel rispetto dell'art. 10 del d.P.R. 76/2004, della nota n. 2658/15201 del 22/11/2004 dell'Ufficio ministeriale Coordinamento e Relazioni Esterne e della Circolare dell'Ispettorato per la Formazione Professionale IFP n.1661/29101 del 02/03/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'addestramento periodico riveste carattere di obbligatorietà e dovrà interessare tutto il personale volontario con un minimo di 5 ore mensili cadauno.

La Direzione Regionale VV.F. per il Veneto ed il T.A.A., con nota n. 4954 del 14.05.2015 allegata all'O.d.G. n. 178/2015, ha comunicato quanto segue:

*"Sono ammesse al pagamento, solo ed esclusivamente un massimo di sei ore al mese per addestramento. Non sono ammesse deroghe in nessun caso".*

E' evidente che le sei ore vanno intese per ogni singolo volontario che effettua l'addestramento. Le sei ore di addestramento mensili, pro-capite, sono da intendersi quale limite superiore e potranno essere effettuate anche in una o più attività addestrative.

L'addestramento periodico, presso le sedi permanenti, si effettua solamente nei turni diurni senza diritto ad usufruire della mensa di servizio.

**La rendicontazione delle ore di addestramento mensili e delle ore prestate per soccorso va fatta pervenire all'Ufficio Ragioneria, con la modulistica e la tempistica attualmente in uso presso il Comando. In particolare si precisa che la documentazione contabile deve essere inviata all'indirizzo mail: [ragioneria.bl@vigilfuoco.it](mailto:ragioneria.bl@vigilfuoco.it) entro e non oltre il 5 del mese successivo a quello di riferimento. La documentazione cartacea potrà essere trasmessa successivamente al Comando ma comunque entro la metà di ogni mese.**

I vigili volontari effettuano l'addestramento periodico durante i richiami dei 14 giorni.

L'addestramento professionale riveste un obiettivo preliminare da raggiungere, individuando come esigenza di primaria importanza quella di svolgere periodicamente l'addestramento come azione continua e costante di mantenimento ed aggiornamento delle capacità e conoscenze tecnico - professionali del personale volontario.

L'addestramento deve essere finalizzato a migliorare le conoscenze e l'uso dei mezzi, del materiale e delle attrezzature d'intervento, sia ordinarie che di Protezione Civile, prevedendo l'impegno del personale anche in esercitazioni e manovre, con l'obiettivo di assicurare quella padronanza nell'uso che costituisce fattore indispensabile per la sicurezza degli operatori.

L'esercizio costante e periodico nella guida e nell'uso dei mezzi e delle attrezzature, con ripetute ed appropriate simulazioni d'intervento e con richiamo, anche saltuario, di cognizioni teoriche, dovrà essere quindi finalizzato sia al controllo ed alla verifica delle attrezzature stesse sia ad una più efficace qualificazione dell'attività di soccorso.

Occorre porre il massimo impegno affinché l'aggiornamento professionale venga mantenuto ed anzi perfezionato continuamente sia per quanto riguarda la conoscenza dei mezzi e dei materiali di caricamento che per quanto attiene alla conoscenza delle realtà locali (industrie, ambiente, territorio, ecc.), elementi che diversificano e caratterizzano una zona rispetto ad un'altra.

Particolare cura altresì deve essere dedicata alla conoscenza dei mezzi e delle attrezzature di protezione individuale.

A tali fini è stato predisposto il programma generale che tratta i temi e gli argomenti relativi agli strumenti, mezzi ed attrezzature che periodicamente il personale volontario si trova ad utilizzare nella attività di soccorso.

All'attuazione dell'addestramento periodico provvede:

- il Capo distacco volontario per i vigili volontari della propria sede;
- il personale qualificato del Comando (in accordo con il capo distacco volontario di ogni sede) e gli Istruttori Professionali per i vigili volontari che fanno capo alla sede centrale o ai distacchi permanenti.

## **PROGRAMMA GENERALE DI ADDESTRAMENTO**

### **Attività motoria:**

- reazione fisica;
- mantenimento efficienza fisica;
- miglioramento efficienza fisica.

### **Protezione individuale:**

- protezione delle vie respiratorie, mezzi e attrezzature;
- protezione del corpo: tute, casco, guanti, scarpe, etc.;
- uso e manovre con maschera antigas e auto-protettori;
- uso e manovre con tute anticorrosione, antiacida di protezione radiometrica e tuta antitermica.

### **Attrezzature antincendio:**

- tubi di mandata, tubi di aspirazione;
- attrezzi di giunzioni;
- bocchelli e lance, ecc.;
- lance schiumogene;
- pompe e motopompe;
- schiumogeni;
- uso e manovre con apparecchi a schiuma;
- uso e manovre con pompe e motopompe.

### **Castello di manovra e attrezzature di salvataggio:**

- scala italiana e a ganci;
- autoscala;
- funi;
- bracci, discensori;
- materiali per ritiro e imbracatura (copie, paranchi, ecc.);
- manovre di salvataggio (con scale, autoscale, ecc.);
- Simulazione di salvataggio di persone.

### **Attrezzature di caricamento:**

- attrezzature specifiche;
- moto-troncatrice e motosega;
- divaricatori a cesoie e pinze;
- demolitori;
- martinetti e cuscinetti sollevatori;
- uso e manovre con attrezzature specifiche;
- simulazione di recupero di persone;
- piccola manutenzione.

### **Attrezzature varie:**

- esplosimetri;
- gruppi elettrogeni;
- fotocellula;
- motoventilatori;
- simulazione di tecnica d'intervento con l'ausilio delle attrezzature.

### **Mezzi ed automezzi per il soccorso ordinario:**

- automezzi terrestri;
- mezzi nautici;
- caratteristiche dei mezzi e degli impianti degli stessi;
- conoscenza, uso e manovre.

**Tecnologie:**

- idranti e manovre di approvvigionamento;
- reti idriche antincendio;
- ambiente e territorio;
- conoscenza delle riserve idriche del territorio di competenza;
- sopralluoghi idranti stradali;
- conoscenza delle mappe della zona relativa a strade e percettibilità, insediamenti industriali, commerciali e civili;
- Procedure Operative Standard (P.O.S.).

Al Comando potranno essere rappresentate dai Capi turno provinciali, dai Capi distaccamento permanenti e volontari, eventuali esigenze addestrative, formative e di esercitazione per le successive valutazioni e determinazioni.

**Modalità retributive per l'attività di addestramento e per il soccorso.**

L'Ufficio Ragioneria del Comando si atterrà alle disposizioni impartite dalla Direzione Veneto e dalla Lettera-Circolare prot. n. 2658/15201 del 22 novembre 2004, che di seguito vengono riassunte:

- il personale volontario deve svolgere l'addestramento durante il periodo di richiamo dei 14 giorni (in tal caso non ha diritto al pagamento delle 6 ore mensili in quanto già retribuito con il richiamo);
- il personale che presta servizio presso le sedi volontarie – ovvero che non risulta richiamato per le esigenze del Comando – ha diritto alla retribuzione delle 6 ore mensili di addestramento periodico solo se effettivamente svolto. L'addestramento viene svolto sotto la responsabilità del Capo distaccamento volontario e deve essere rivolto prioritariamente al personale volontario che effettivamente garantisce la partecipazione al soccorso tecnico urgente;
- i Capi distaccamento volontari trasmetteranno al Comando i prospetti mensili riportanti le ore di lavoro effettuate dal personale della propria sede di servizio sia per gli interventi di soccorso che per addestramento – tali prospetti saranno utilizzati dall'Ufficio Ragioneria per l'elaborazione dei pagamenti delle competenze dovute al personale volontario;
- il limite del pagamento delle sei ore è fissato solamente per l'addestramento e non per il soccorso, per il quale, è evidente, vengono pagate tutte le ore realmente rese per tale attività.

Le disposizioni emanate in precedenza dal Comando, eventualmente in contrasto con il presente O.d.G., sono da ritenersi superate.

**firmato**  
**IL COMANDANTE PROVINCIALE**  
**dr. ing. Vincenzo GIORDANO**